



COMUNE DI CENTO
SETTORE SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizio Segreteria Generale

Prot. generale n. (vedi segnatura a lato documento) – 2016 - II/03
Cento, 27 Aprile 2016

Al Presidente del Consiglio comunale
Sig. Vasco Fortini

Al Sig. Sindaco Piero Lodi

Sede

**OGGETTO: EMENDAMENTO TECNICO ALLA PROPOSTA N.48 AVENTE PER
OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI
COMUNALI (ART.58 L. 6 AGOSTO 2008, N.133)**

Premessa

L'art.58 comma 1 e 2 del dl 112/2008 come modificato dalla L. 133/2008 e smi dispone che il Comune, attraverso il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

La norma pertanto riconosce la necessità di una procedura di variante urbanistica conforme alla vigente legislazione regionale, ai fini degli eventuali occorrenti mutamenti delle destinazioni d'uso urbanistiche delle aree interessate.

La Regione Emilia Romagna non ha assunto una apposita normativa per regolare la specifica ipotesi di variante urbanistica richiesta dal citato art. 58 del D.1112/2008 ne è ipotizzabile la diretta applicazione delle norme di principio indicate nell'art.25 comma 2 della L. 47/85 incompatibili con il modulo procedimentale assunto dalla L.R. n. 20/2000 di auto approvazione degli strumenti urbanistici.

Pertanto, la deliberazione comunale che prevede una nuova destinazione urbanistica degli immobili inclusi nel piano delle alienazioni deve essere sottoposta alle procedure previste dalle disposizioni regionali che regolano l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti.

In tale contesto normativo si è valutato di procedere alla effettiva valorizzazione del patrimonio immobiliare con la redazione di una variante urbanistica mediante l'utilizzo di due distinte procedure per i seguenti immobili contenuti nel piano oggetto di approvazione:

- immobile ex scuole Rodari con la procedura di cui all'art. 12 comma 4 della L.R. n.16/2012 , con nuova destinazione d'uso –Direzionale-Commerciale al p.t;
- immobile scuole elementari di Renazzo la procedura di cui all'art. 41 comma 2 lett.b) della L.R. 20/2000 e smi con l'eliminazione della destinazione esclusivamente pubblica e la nuova classificazione "comparti esistenti a prevalente destinazione residenziale (zona omogenea B) art. 54 NTA con specifica scheda B1.38-Renazzo ambito via Renazzo – Via Marco Polo

COMUNE DI CENTO
c_c469_AOO - PG
Protocollo N. 0021674/2016 del 27/04/2016
Fascicolo 2.3 N.12/2016
Documento Principale





COMUNE DI CENTO

SETTORE SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Servizio Segreteria Generale

Per le ragioni suesposte la proposta n.48/2016 viene così integrata nelle premesse :

Dato atto, quindi della possibilità di procedere alla effettiva valorizzazione del patrimonio immobiliare con la redazione di una variante urbanistica mediante l'utilizzo di due distinte procedure come di seguito specificato:

- per l'immobile costituito dalle ex scuole Rodari, incluso nel Centro Storico del capoluogo il procedimento di variante alla disciplina particolareggiata del Centro storico è definito nel quadro delle competenze attribuite al Piano della Ricostruzione in vigore dal 26.08.2015.

In particolare per la variante di cui trattasi trova applicazione l'art.12 comma 4 della L.R. n. 16 del 2012;

- per l'immobile della Scuola elementare di Renazzo la variante al PRG è in applicazione dell'art.41 comma 2 lett.b) della L.R.20 del 2000 e smi (varianti di cui ai commi 4 e 7 dell'art.15 della L.R.n.47/1978)

Nel dispositivo:

9) Di dare atto che ai sensi dell'art.58 del d.l.n. 112 del 2008 e smi il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale, qualora determini una diversa destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal Consiglio Comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale;

10) di adottare per quanto espresso in premessa le varianti parziali al PRG vigente, secondo le modalità previste dall'art.12 comma 4) della L.R. 16/2012 e dall'art.41 comma 2) lett. b della L.R. 20 del 2000 e s.m.i. costituita dal seguente elaborato:

Relazione Illustrativa

Estratto tavola 8 del PRG di raffronto- Ex scuola Rodari

Estratto tavola 10 del PRG di raffronto-Ex Scuola Rodari

Estratto tavola 11 del PRG di raffronto- Ex Scuola Rodari

Tavola di raffronto- stralcio del PRG vigente- scuola elementare di Renazzo

Scheda 38 -zona B1 NTA -Schema di assetto- scuola elementare di Renazzo

11) di disporre che entro i termini stabiliti vengano attivate le procedure indicate per il deposito, la pubblicazione e l'effettuazione dell'opportuna pubblicità, al fine della formulazione delle osservazioni alle varianti urbanistiche adottate con il presente provvedimento.

12) di dare mandato al Responsabile del procedimento, di provvedere per ogni atto conseguente e necessario alla conclusione del procedimento, ai sensi della LR n. 20/2000 e sue modifiche ed integrazioni;

13) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del Dlgs 33/2013



Per Il Dirigente del Settore Tecnico

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 21/4/2016 AD OGGETTO "APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI COMUNALI (ART. 58 L. 6 AGOSTO 2008, N. 133)" EMENDAMENTO TECNICO EX ART. 39 DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di emendamento tecnico di cui al succitato oggetto presentata per il Dirigente del Settore Tecnico, prot. 21674 del 27/04/2016;

Visto l'art. 49 – comma 1, del D. Lgs. 267/2000

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
ESPRIME**

Parere favorevole

Cento, 27 Aprile 2016

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Clemente Margherita



